

A Venezia, con Veltroni, Giugni, Manisco

# Visentini: «Destra avventurosa»

Bruno Visentini vede gli spettri del fascismo, o di certi regimi sudamericani, in questa destra «che vuole una delega in bianco per la conquista del potere». Una politica di espansione e di risanamento, aggiunge, possono farla «solo le forze progressiste». E il centro? Neanche una parola. Il «gran borghese», assieme a Gino Giugni, Lucio Manisco, Walter Veltroni ed altri candidati, protagonista del primo incontro pubblico dei «progressisti»

talia di settant'anni fa, o l'esperienza di certi paesi sudamericani. Non ha dubbi il professore: «Solo le forze progressiste possono guidare una politica di espansione sanando l'indebitamento stabile e risolvendo una disoccupazione a livelli mai raggiunti». Già. Ma se Berlusconi promette un milione di posti di lavoro e meno tasse automobilistiche e migliori pensioni? Boh! sbotta irritato il ricercato e un istituzione regolata da un sistema complesso di norme legislative mica s'inventa così e cosa bella vanità». E su Berlusconi picchiano in molti. Gino Giugni agli sgoccioli della sua carriera da ministro della cassa integrazione.

DAL NOSTRO INVIATO  
**MICHELE SARTORI**

■ VENEZIA Professore lei è il caso del giorno Borbotta - il caso del giorno durano un giorno? Ci dice niente su La Malfa? Ghigna rustico «Quante carte che gavè. Nessun commento. Quelle carte resta bianche. Avvolto nel capotone di cammello infila la porta del cinema Excelsior. La lo salom fra le colonne liberty dell'atrio respinge burbero altre domande. «Volete che abbia cambiato idea da quella colonna a questa?». Niente. A La Malfa non risponde il deferimento ai probiviri del Pri causa candidatura «sbagliata» oggi e tabù. Ma il veleno può schizzare in tanti modi. Quando toccherà a lui intervenire disegnerà un quadro politico fatto di progressisti da una parte e di destre dall'altra. Al centro? neanche un accenno. Una frase una parola. Non esiste non conta e con lui La Malfa e il mezzo Pri che l'hanno scelto. Sul palco del cinema nel cuore di Mestre i «progressisti» veneziani hanno organizzato il primo incontro collettivo - primo anche nazionalmente - per presentarsi. Musiche riflettori gagliardetti, distintivi hostess e champagne»

Macché semplicità understatement economia un palco affollato di scomode sedie. «Questi ventiquattro giorni che mancano alle elezioni li passeremo ragionando», promette Walter Veltroni capolista per la quota proporzionale. Con lui è Visentini il socialista Gino Giugni. Lucio Manisco di Rifondazione il verde Stefano Boato il professor Ugo Trivellato molti altri candidati. A Venezia il polo si è già fatta le ossa. ha vinto le comunali ha vinto il referendum sulla divisione della città - non c'è e due setze tre si augura Boato. «A Venezia abbiamo avuto tanti impegni comuni a partire da quello contro l'Expo», spiega Visentini «questa però è una battaglia nazionale anzitutto per la difesa della democrazia della libertà per impedire pericolose involuzioni». Non gli va a genio nulla della destra di oggi. «Avventurosa rancorosa reavvicinata sbucati all'ultimo minuto con proposte contraddittorie», accusa «una destra che vuole una delega in bianco per la conquista del potere». Ma le deleghe in bianco sappiamo come vanno a finire e ricorda il



Bruno Visentini

## Napolitano «Un confronto tra me e Berlusconi»

■ NAPOLI Il presidente della Camera critica alcuni punti del programma di Forza Italia e il portavoce di Berlusconi lo accusa di avere abusato della propria carica e di aver lanciato accuse menzognere contro Forza Italia. Ieri Giorgio Napolitano che ha aperto la manifestazione elettorale a Napoli per i progressisti è tornato sulla questione in termini netti. Sfidando anche Berlusconi a un patto di confronto pubblico. «È bastato che aprissi bocca sui temi del confronto elettorale - ha detto salutandolo la città di Napoli - perché qualcuno affermasse grossolanamente che abuso del mio ruolo. Non abuso proprio di niente. I compiti che ancora mi spettano a Parlamento sciolto da Presidente della Camera continuo ad assolverli con assoluta imparzialità. Ma avendo accettato di chiedere ai cittadini di rieleggermi deputato e naturale che parli da candidato. È tuttavia - ha sottolineato Napolitano - evito polemiche personali e anche ristrette o esasperate polemiche di parte. Le evito proprio in considerazione del ruolo istituzionale da me svolto. Ma considero addirittura mio dovere richiamare alla serietà degli impegni e dei vincoli che l'Italia ha assunto e deve rispettare se vuole davvero risolvere i suoi problemi costruendo un futuro guadagnare e non perdere posizioni in Europa e nel mondo. Dunque il Presidente della Camera a Napoli capolista per il Pds non ritira le critiche al programma di Berlusconi. C'è una questione di credibilità e di affidabilità per il paese e per tutte le forze politiche che si confrontano in questa campagna elettorale», insiste. E ribadisce che bisogna «compiere ogni sforzo per rilanciare l'economia e far crescere l'occupazione».

## Diritti sessuali Denunciato anche il Papa

■ ROMA La Lega per i diritti sessuali della persona ha presentato ieri alla Procura della Repubblica di Roma attraverso Donato Galli denuncia per diffamazione calunnia istigazione e delinquere falso ideologico contro il signor Karol Wojtyła detto Giovanni Paolo II perché avrebbe osteso gli omosessuali promettendosi con loro il loro diritto ad amarsi a sposarsi e ad adottare.

Non è nostra intenzione entrare nel merito ma sicuramente il dibattito politico e culturale con implicazioni anche morali e religiose dovrebbe rimanere sul piano del confronto delle idee anche quando tocca a problemi delicati della vita eterosessuale ed omosessuale. Cosa che visto a che punto è arrivato lo scontro politico a suon di dossier per ingiuriare l'avversario con l'iscrizione nei registri degli indagati ultimamente non è.

Quanto poi alla denuncia prototollata ieri dalla Procura - che pure è destinata a far discutere anche sul tema dei metodi del confronto - siamo ben lontani dal poter parlare di un Pontefice indagato come sinora si è fatto in modo anche scortetto allorché si è trattato di politici. L'Italia in base al Trattato del 1929 riconosce al Papa esclusiva ed assoluta potestà e giurisdizione sovrana sul suo territorio che gode di assoluta e visibile indipendenza. E come se si volesse denunciare un qualsiasi capo di Stato estero.

Una cosa dunque sono la giustizia e le aule di Tribunale, altro è il confronto politico e delle idee. Va comunque detto che il Papa ha detto di rispettare gli omosessuali come persone e di contestare il loro diritto di unirsi in matrimonio e di adottare dei figli.

cheggio non può governare un paese. Gli piacerebbe anche come avversaria una destra alla Balladur alla Major ma dov'è? Non gli piace per nulla il clima da macchietismo che tanto respirare le ultimissime vicende televisive. Ma chi può dolersi di Schegge che riprende solo cose diventate anni fa se non chi ha paura del passato? Meglio badare alle speranze di un arco progressista per la prima volta così visto dal dopoguerra. Eterogeneo si è la condizione di tutte le

sinistre in tutto il mondo dai socialdemocratici tedeschi ai democratici statunitensi», lo analizza Giugni eppure, unito non solo dal pericolo di destra ma da valori comuni come la solidarietà e l'uguaglianza dei punti di partenza asscurati a tutti. Il compassato docente di statistica Ugo Trivellato può rispolverare il pallino che aveva da giovane kennediano. Un grande partito democratico per questo paese. A cinquant'anni possono cominciare a sognare.

N U O V A O P E L A S T R A S W C L I M A T I C



# GIGANTE, SPECIALE E LIBERA.

**CLIMATIZZATORE INCLUSO NEL PREZZO. DA L. 22.340.000\***

**SEMPRE PRIMA IN TUTTE LE SPECIALITÀ.** Opel Astra, tra tutte le Station Wagon in Italia, è il campione assoluto, la più venduta nella sua classe. E oggi, e qui per stupirvi con una grande esclusiva il climatizzatore incluso nel prezzo, che permetterà di apprezzare ancora di più tutte le eccezionali caratteristiche di spazio, comfort, prestazioni e sicurezza che la rendono un fenomeno unico.

**NELLO SPAZIO E NEL COMFORT.** Una comodità grande, gigantesca, nel tempo libero, con la famiglia, con gli amici. A partire dalla versione GLS con alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, sistema filtranti Micronair, vetri atermici e servosterzo, per il massimo comfort di guida.

**NELLA SICUREZZA TOTALE.** Opel Astra vi garantisce una protezione integrale: doppie barre d'acciaio alle portiere, zone d'assorbimento d'urto anteriori e posteriori, cinture con pretensionatore e, a richiesta, l'Opel Full Size Airbag su tutta la gamma. E, naturalmente, anche l'ABS.

**NEI TEMPI E NELLE PRESTAZIONI.** Astra SW 1.8i 16V Sport e la fuoriclasse: il suo propulsore F101EC a 16 valvole da 200 km/h esprime una potenza unica. Astra SW 1.6i scatta con l'agilità di 100 cavalli da 0 a 100 in 11 secondi. Astra SW 1.7TD Sport e la Turbo Diesel Intercooler veloce come il vento, 173 km/h con dei consumi incredibilmente bassi. Astra SW 1.4i entusiasma da 82 CV e 60 CV.

**NELLE COMBINAZIONI DI GAMMA.** Opel Astra SW è una grande squadra, un team collaudato a vincere in cui ogni modello esprime qualità e personalità. Il vostro giudizio e la prova più importante. Vi aspettiamo dai Concessionari Opel.

GAMMA ASTRA SW CLIMATIC	1.4i GL	1.4i GLS	1.6i GLS/SPORT	1.8i 16V SPORT	1.7TD int GLS/SPORT
POIENZA MAX IN CV	60	82	100	125	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	190	200	173
CONSUMI //100 km a 90 km/h	5,1	5,3	5,3	6,3	4,8
PREZZO CHIAVI IN MANO*	22.340.000	24.390.000	25.300.000	25.300.000	26.860.000



\*Il prezzo è riservato alle auto nuove che vi assiste gratuitamente per dodici mesi in caso di guasto ovunque in Europa. Per saperne di più chiamate il numero verde 1678 16063.

\*In base AR11. È un'offerta dei Concessionari Opel. Partecipazioni valide fino al 30/03/94.

GRAC. Acquisto e trattamento a lungo termine con la GMAC. Se desiderate saperne di più sul trattamento di finanziamento, visitate il sito www.grac.com o chiamate il numero verde 1678 16063.